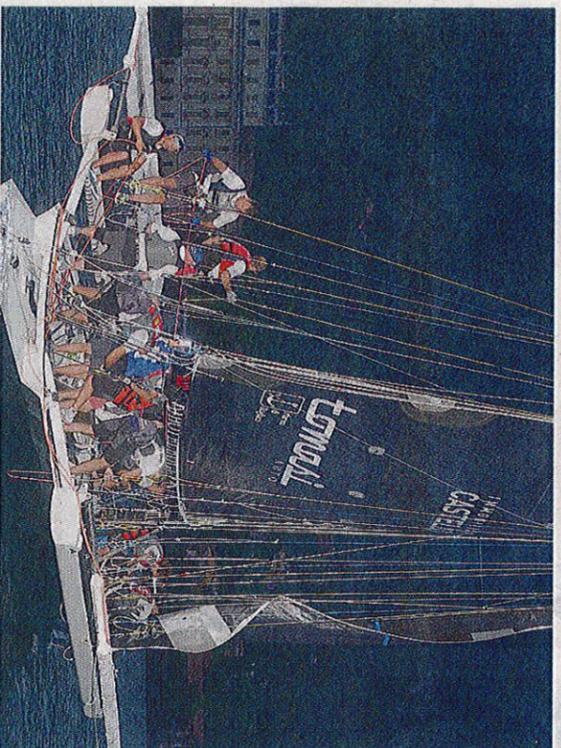




Vittoriosi. L'equipaggio di Intelligence in festa (e in testa) all'arrivo di Bogliaco // FOTO REPORTER / FAVRETTO



Al buio. Clan des Team arriva dopo undici ore e mezzo // FOTO REPORTER FAVRETTO



Magiari. L'equipaggio di Raffica festeggia la vittoria nei monotipi e conquista il trofeo Giacomo Garioni // FOTO REPORTER FAVRETTO

## FRANCO CAPUCCINI, PRESIDENTE DEL CIRCOLO VELA GARGNANO: «ABBIAMO GUADAGNATO PATHOS E SPIRITO AGONISTICO» L'IMPARI SFIDA DEI PLURISCAFI E LA TECNOLOGIA SALVAVITA

Enzo Gallotta

Duello, tecnologia, solidarietà. Questo il combinato disposto di giornata della Ceto.

Spetta a Franco Capuccini, presidente del CvG, aprire sul confronto «monocarena-multiscato».

Che vede prevalere gli ultimi, secondo pronostico. «C'è stata gara vera fra tre barche in testa, restituendo il brivido della competizione. Con questa, il tifo da una costa all'altra del lago». Da Malcesine a Limone, a Castelletto di Brenzone. La sfida del Trofeo Bertoni aperto ai pluriscafi rende sapida la contesa. Dietro, mezzo lago di distacco, i monocarena. Detronizzati: «I tempi sono questi» - dice Capuccini -. La situazione economica, la crisi e quanti altro stanno a monte della scelta. I monocarena sono emigrati sul Balaton, al Bol d'Or in acque svizzere. Noi abbiamo giocato un jolly che ha pagato, secondo me. In tema di patnos, di spirito agonistico. C'è stata più attenzione».

Dal duello a Enzo Ferrari. Porta il suo nome la strada di Roncadelle, alle porte della città, dove ha sede Xeos.it, azienda leader nel campo della telemetria e non solo. Attiva dal 2000 sul fronte delle applicazioni in campo finanziario, ha allargato impegno e ricerca nel settore del telemonitoraggio da remoto in campo sanitario. Che si aggancia ad iniziative solidali.

Con le vele della Centomiglia ha navigato, in prima diretta mondiale, la maglia realizzata da Xeos che monitora nove

### Il debutto della maglia Xeos che monitora a distanza i parametri vitali

parametri medici di tre regatanti. E li trasmette a distanza, su un monitor o sullo schermo di uno smartphone. Il test, pienamente riuscito, è stato seguito dai giovani tecnici Xeos sul video al pianterreno del Circolo. Teatro della prova l'11 metri svedese Rockford-Hyak Onlus. Che, per l'ultima parte, prende il nome dal progetto sulla disabilità mentale che fa capo al Cps di Salò. E, più in generale, alla Asst-Garda (Ospedali di Desenzano e Gavardo), con l'attenzione del direttore generale Peter Assenbergs. In barca, con quattro ragazzi del Cps, lo psichiatra Gian Luigi Nobili e Franco Tirelli, medico in pensione. Tre i monitorati: il dott. Nobili, un paziente, un tecnico Xeos. Il loro elettrocardiogramma scorre sul monitor. Così altri valori quali onda respiratoria, temperatura corporea, postura, accelerazione e rotazione triassiale. Tutti i dati partono dai sensori

della maglia grazie alla nanotecnologia, per passare ad un piccolo dispositivo elettronico in grado di rilevare i segnali partiti dal cuore e di comunicarli grazie ad un sofisticato software. «Obiettivo della start up, sviluppata nel Progetto Resco (Remote system control, ndr), partito a nel 2013 - dicono i tecnici Xeos Paolo Torchitti, 30enne bergamasco, e Simone Rivaldi, 33enne bresciano - è fornire live un quadro completo dei parametri vitali. E di poter intervenire, preventivamente». Al tempo stesso Xeos è impegnata nell'avvio della sperimentazione della tecnologia propria nel campo



In tempo reale. Il telemonitoraggio dei regatanti // FOTO REPORTER DOMINI

della fibrillazione atriale, in collaborazione con la Clinica Universitaria di Brescia e con la Clinica Palazzolo di Bergamo, per lo scompensato cardiaco con l'Ospedale San Martino di Genova. All'estero, con l'Ospedale Roman y Cajal di Madrid. Prossimi impegni: la ChildrenWindCup a Bogliaco e una regata a Chigaglia, il 25 settembre. Poi Moto Gp e Formula Uno, la 24 Ore di Daytona. Duello, tecnologia, solidarietà. Tutto fa Centomiglia.